

COMUNE DI JELSI

Provincia di Campobasso



Piazza Umberto I, 42 – C.A.P. 86015 – Tel. (0874) 710134 – Fax (0874) 710539 – P. I.V.A. 00172780702 – C.C.P. 12975868

e-mail: info@comune.jelsi.cb.it sindaco@comune.jelsi.cb.it

NOTA INFORMATIVA CESSAZIONE COMODATO CASA PARROCCHIALE

Con deliberazione n.27 del 19.12.2011 il consiglio comunale di Jelsi, in accoglimento della richiesta del Parroco di Jelsi Don Peppino Cardegna, ha disposto la cessazione del comodato gratuito avente ad oggetto la Casa Parrocchiale sita in via Roma sottoscritto tra la parrocchia ed il comune nel 2004.

L'effettività della cessazione completa del rapporto di comodato avrà luogo quando la Parrocchia avrà reso operativi gli atti di accollo a suo carico degli oneri derivanti dall'assegnazione degli incarichi di progettazione fatti dal comune.

Il consiglio comunale, così come si era reso disponibile nel 2004 al rapporto di comodato per favorire soluzioni positive di finanziamenti per interventi di ristrutturazione per il recupero dell'agibilità persa dall'immobile a seguito del sisma del 2002, si è dichiarato oggi favorevole all'accoglimento dell'istanza del parroco per favorire le scelte della proprietà.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 27

OGGETTO: **Comodato Casa Parrocchiale. Richiesta di revoca.
Determinazioni.**

OMISSIS

IL CONSIGLIO

PREMESSO:

CHE– nell’ambito del PRUSST/settore privati – la Parrocchia aveva proposto un intervento per il recupero dell’immobile, finalizzato alla realizzazione di un centro polifunzionale comprendente spazi per attività motoria e riabilitazione, ambienti “hospice”, sezioni per ospitalità a costi contenuti e residenza del parroco;

CHE, successivamente agli eventi sismici del 2002 l’immobile – dichiarato inagibile – è stato ricompreso all’interno del PEU n. 13;

CHE, con deliberazione di G.M. n. 156/2003 – relativamente alla redazione dei progetti preliminari semplificati/perizie di stima inerenti il P.E.U. n. 13 del Comune di Jelsi – si è provveduto al conferimento dell’incarico professionale ai sotto elencati tecnici:

- arch. Maria Luisa Benevento: Campobasso, p.zza della Vittoria;
- arch. Costantino Daddario: Campobasso, p.zza della Vittoria;
- arch. Fernando De Marco: Campobasso, p.zza della Vittoria;

CHE con deliberazione della G.M. n. 49/2004, l’arch. Costantino D’Addario è stato nominato coordinatore del PEU stesso;

CHE i tecnici incaricati hanno redatto un progetto preliminare/perizia di stima di importo pari ad €. 1.413.830,14;

CHE il Consiglio comunale, con deliberazione del n. 4/2004 – giusti accordi con l’allora Parroco di Jelsi e con la Curia, guidata allora dall’Arcivescovo mons. Armando Dini – decideva di prendere in comodato gratuito, per anni 30, la casa parrocchiale di Jelsi, sita alla via Roma n. 43;

CHE l’atto – rep. n. 250 – veniva stipulato in data 28.06.2004 e regolarmente registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Campobasso;

CHE la Regione Molise/Commissario Delegato Attività Post-Sisma (con nota n. 1970/2008) - nel rigettare, momentaneamente l’istanza di anticipo sull’eventuale finanziamento - evidenziava l’opportunità di acquisire la progettazione esecutiva dell’intero PEU n. 13, onde valutare le priorità e ammettere, eventualmente, l’intervento a stralcio;

CHE responsabile del procedimento è stato nominato il geom. Nicola Marinelli;

CHE con deliberazione della G.M. n. 87/2009, si autorizzava il responsabile dell’Area tecnica a procedere al conferimento degli incarichi professionali occorrenti;

CHE gli stessi, ex determinazione n. 247/2009, sono stati conferiti - in maniera congiunta – agli architetti Costantino D’Addario, Maria Luisa Benevento e Fernando De Marco;

CHE il progetto concerneva la realizzazione di un centro polifunzionale destinato ad ospitare iniziative dedicate ai minori;

CHE in tale ottica veniva sottoscritto – ex deliberazione della G.M. n. 27/2010 – un protocollo di intesa tra Comune, Parrocchia e Tutore pubblico dei minori della Regione Molise, per la realizzazione di un progetto/laboratorio pedagogico <<L’alfabeto educativo ed interculturale>>;

CHE, nel frattempo, a fronte delle direttive regionali inerenti gli adempimenti ed i requisiti necessari e propedeutici all’ottenimento del finanziamento – differenti a seconda che l’opera sia qualificata come privata o pubblica – lo stabile consegue il riconoscimento quale opera pubblica (Regione Molise/Commissario Delegato n. 782/2009) e beneficia dell’inserimento in un canale “privilegiato” di finanziamento;

CHE le competenze professionali dei tecnici incaricati, trovano copertura all’interno del finanziamento in corso di ottenimento;

ACQUISITA dall’attuale Parroco – don Peppino Cardegna – la richiesta di revoca del comodato, che reca quanto testualmente, ed integralmente, riportato:

*<<Curia Arcivescovile Metropolitana
via Mazzini, 76 – CB
Parrocchia “Sant’Andrea Ap.”*

*Largo Chiesa Madre, 10
JELSI – CB*

*Al Comune di Jelsi
SEDE*

*E p.c. alla Struttura Commissariale Post Sisma
Regione Molise, Via Elena - CB*

Con la presente, il sottoscritto don Peppino Cardegna, in qualità di Parroco e di Legale Rappresentante della Parrocchia S. Andrea Apostolo, e di proprietario dell'immobile ex casa canonica PES (Casa Parrocchiale e futuro Centro Polifunzionale) sita nella località di Jelsi (CB) alla via Roma,

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 1809 del c.c., la immediata restituzione dell'immobile su indicato e la conseguente cessazione del contratto di comodato stipulato in data 28/06/2004, di cui si allega copia.

Rende noto, che le condizioni in cui versano le giovani vite della comunità di Jelsi, i bisogni educativi e culturali, nonché quelli di natura caritativa e formativa rappresentati allo scrivente dalle famiglie del piccolo centro molisano, rendono urgente e impreveduto il sopravvenuto bisogno di un tempestivo intervento della Conferenza Episcopale Italiana in favore del progetto educativo e preventivo "Casa Parrocchiale e futuro Centro Polifunzionale".

E' evidente che la gestione e l'assegnazione dei contributi Cei e la istruzione da parte del Consiglio permanente e del Servizio diocesano per il sostegno economico alle opere pastorali impone lo scioglimento immediato del contratto di comodato esistente.

Appare doveroso evidenziare che la rigenerazione del soggetto cristiano e la riproposta in chiave sociale dell'esperienza di fede, è una questione decisiva- condivisa tra l'altro dalla Chiesa e dai Vescovi – per la incisiva umanizzazione e crescita dei valori cristiani nella nostra piccola Terra.

Certo di un favorevole accoglimento della mia istanza, giusta e propositiva per il Bene di tutti noi, porgo i più cordiali saluti

Jelsi, 10 ottobre 2011

*Il Parroco
Don Peppino Cardegna>>;*

PRECISATO:

CHE non essendo la revoca contemplata dal contratto in essere, occorre – necessariamente – l'assenso del Comune;

CHE venendo meno il contratto, verrà meno – altresì – la possibilità, per il Comune, di accedere al finanziamento: con tutti gli annessi e connessi;

CHE l'opzione formulata dalla parrocchia, si inserisce sul percorso della Conferenza Episcopale Italiana ma, il Sindaco, esprime perplessità circa la possibilità – venendo a mancare il ruolo del Comune – che si possa continuare sul discorso "fondi post-sisma";

RIBADITO che – relativamente alla Casa Parrocchiale – tutti i provvedimenti adottati, nel corso degli anni, sono stati assunti nel solo obiettivo di agevolare il finanziamento;

DATO ATTO che – ad oggi – risulta che il decreto di finanziamento sia in dirittura di arrivo;

RITENUTO, però, non contrastare la volontà della Parrocchia – e della Curia – il Comune si dice favorevole alla revoca, purchè sollevato da ogni eventuale responsabilità ed onere nei confronti di terzi, in relazione alle conseguenze che ne potrebbero derivare;

RIBADITO di consentire alla revoca a condizione – imprescindibile – che, sia la Giunta che la Struttura, siano tenute esenti da qualsiasi tipo di effetto e conseguenza;

PRECISATO che il consenso alla revoca – che qui si esprime – è da intendersi condizionato all'acquisizione di espressa di idonea e giusta liberatoria, da parte di ogni eventuale terzo avente causa: primi fra tutti i professionisti, a suo tempo incaricati dal Comune;

CON VOTI: n. 7 favorevoli e n. 3 astenuti (dei consiglieri di minoranza Maiorano Francesco, Gentile Angelandrea e Tatta Michele Massimo), perché ritengono sia più opportuno

acquisire prima la liberatoria e poi riportare la questione all'esame del Consiglio, espressi – per alzata di mano – da n. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI CONFERMARE quanto esposto in premessa;

DI DARE ATTO della richiesta di revoca del comodato della casa parrocchiale – integralmente riportata in premessa - fatta pervenire dal Parroco, don Peppino Cardegna;

DI ACCONSENTIRE alla stessa, condizionandone gli effetti all'acquisizione di espressa di idonea e giusta liberatoria - da responsabilità ed oneri - da parte di ogni eventuale terzo avente causa: primi fra tutti i professionisti, a suo tempo incaricati dal Comune;

DI DEMANDARE al responsabile del procedimento, per gli adempimenti consequenziali;

DI RENDERE con separata votazione unanime, ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. n.267/2000, il presente deliberato IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO.